

L'ARCHITETTO DELLA NATURA : ANTONI GAUDÍ



Il nostro viaggio nel fantastico mondo dell'arte ci conduce in una grande città catalana, Barcellona, per conoscere un geniale architetto : Antoni Gaudí.

Antoni Gaudí nasce nel 1852 nei pressi di Tarragona, una città della regione catalana. La sua è una famiglia di calderai (artigiani che fabbricano oggetti in rame) che gli trasmette alcuni semplici insegnamenti: l'importanza del lavoro manuale, il senso dello spazio (=i volumi) e l'interesse per i materiali più diversi.

Poichè disegnare era la sua passione si laurea in Architettura. Si racconta che i suoi professori, dopo aver visto i suoi progetti, erano indecisi se considerarlo un genio oppure un matto.

Gaudí diventa architetto in piena Rivoluzione Industriale. E' la fine dell'Ottocento ed il mondo assiste ad un grande cambiamento. Nascono numerose fabbriche e, per le costruzioni, si sperimentano nuovi materiali come la ghisa

ed il ferro spesso usati in maniera ardita (basti pensare alla Torre Eiffel di Parigi).

Barcellona era una città che stava crescendo e cambiando velocemente grazie ad uno sviluppo industriale, e un rapido aumento della popolazione. Era necessario rendere più moderna e adeguata la città, le sue vie e i suoi edifici, in questo caso secondo uno stile chiamato MODERNISMO, che deriva dall'*ART NOUVEAU* (=Arte Nuova), un movimento artistico nato in Francia e diffusosi in Europa con nomi diversi. In Italia è conosciuto come stile LIBERTY.





2

1 e 2 Esempi di Art Nouveau

Dovunque si sviluppi, con qualsiasi nome si chiami, ci sono elementi comuni che caratterizzano questo stile, come l'uso di materiali nuovi per le costruzioni (acciaio, vetro, ghisa..), la linea curva e sinuosa e la decorazione che si ispira al mondo vegetale ed animale.

Dopo la laurea Gaudí comincia a lavorare a Barcellona diventando, ben presto, molto richiesto. Sono soprattutto i nuovi arricchiti, i borghesi industriali che richiedono i suoi lavori.

Nel 1904 gli venne affidato l'incarico, da parte di J. Battlo', industriale tessile, di rinnovare un palazzo nell'area dell'EIXAMPLE (quartiere di Barcellona). Gaudí, in questo caso intervenne sostituendo ogni superficie ed ogni spigolo del palazzo con delle linee curve e sinuose creando un effetto ondulato che richiama il movimento delle onde del mare.

Questa casa è chiamata, oltre a **CASA BATTLO'**, anche

“Casa dels ossos” (Casa delle ossa) e “Casa del drac” (Casa del Drago). I balconi della sua stranissima facciata ricordano le ossa di qualche strano animale preistorico ed il tetto, con le sue curve e dettagli, sembra la schiena di un drago.

La facciata di Casa Battlò





Particolare delle finestre

Tutto l'edificio si ispira all'ambiente marino anche nella scelta predominante dei colori azzurro (il mare) e ocra (le rocce). Un gioco di luce incredibile è creato dai mosaici realizzati con la tecnica del *trencadis* (= frammentato) che riflettono la luce del sole in modo diverso durante la giornata. Si tratta di un mosaico formato da maioliche/mattonelle spezzate, a volte prese da materiale di scarto, e ricomposte a formare un disegno.



All'interno della Casa ci troviamo immersi nel profondo del mare: finestre che seguono l'andamento delle onde, conchiglie al posto dei lampadari, decorazioni che sembrano alghe... Il tetto è molto spettacolare. Qui sembra essersi addormentato un drago, ricoperto da squame costituite da tegole di terracotta rese simili al vetro.



Un'altra abitazione, tra le più originali di Antoni Gaudí è la **CASA MILÀ** conosciuta anche come LA PEDRERA (=cava di pietra) per la facciata costruita in pietra calcarea.



Casa Milà

La casa venne costruita come se fossero due abitazioni collegate da due cortili di forma rotonda che danno molta luminosità.



Uno dei cortili di Casa Milà

Un'onda sinuosa separa i diversi piani dell'abitazione richiamando il movimento del mare mentre immagini di flora e fauna marina sono disposte su pareti e soffitti. Gaudì, uomo profondamente religioso, sceglie di utilizzare *soltanto* le linee curve, ondulate, seguendo la sua idea, più volte espressa, che " la linea retta è la linea degli uomini, quella curva è la linea di Dio".



I comignoli del tetto

Lontano dal centro di Barcellona, Gaudí realizza **PARC GUELL** (1900-1914) su richiesta del conte Eusebi Guell, industriale tessile, protettore e finanziatore di Antoni Gaudí, che desiderava realizzare una *città-giardino* su modello di quelle inglesi. Purtroppo la lontananza dal centro cittadino non attirò gli acquirenti, e solo due villette furono costruite, in una delle quali abitò lo stesso Gaudí, oggi diventata una casa-museo.



Gaudí sfruttò le caratteristiche del terreno, i dislivelli e la forte pendenza, per creare in armonia con il paesaggio circostante. Le costruzioni che si trovano all'interno del parco sono perfettamente inserite nell'ambiente, sia per i materiali utilizzati, sia per la loro forma.

Una grande **SCALA MONUMENTALE** si trova all'ingresso del parco.



E' una scalinata doppia ricca di curiosi particolari: una fontana a forma di testa di serpente sullo scudo della Catalogna, una salamandra, un animale leggendario con valore simbolico (a cui la leggenda attribuisce la capacità di resistere al fuoco), ed altre forme stravaganti. La decorazione della salamandra e della testa di serpente è realizzata con la tecnica del treccandis che unisce i frammenti di ceramica con pezzi di vetro colorati a creare un mosaico.



Salamandra



Scudo della Catalogna con testa di serpente

Questa scalinata ci conduce ad un enorme spazio chiamato **Sala delle 100 colonne** (in realtà sono 86!) destinata ad essere un mercato. Al di sopra della sala, Gaudí ha costruito un'ampia terrazza destinata ai giochi e alle feste, delimitata da una panchina lunga 152 m. dalla forma continua e sinuosa decorata con la tecnica del trencadis.



Panchina



Terrazza al di sopra della Sala delle 100 colonne

Tra i capolavori di Antoni Gaudí è il **TEMPIO DELLA SAGRADA FAMILIA**, una basilica diventata il simbolo mondiale di Barcellona. La costruzione della chiesa fu affidata a Gaudí nel 1883 subentrando ad un precedente architetto.



Uomo profondamente religioso, Gaudí arricchì la chiesa di decorazioni simboliche della tradizione cristiana. Gaudí ha lavorato al progetto per oltre 40 anni, dedicando completamente a questa impresa gli ultimi 15 anni della propria vita. Gaudí definiva molti dettagli man mano che la costruzione avanzava, realizzava modellini, e per lui la presenza personale in cantiere era di fondamentale importanza.

La parte della chiesa costruita da Gaudí comprende la cripta e la Facciata della Natività. Quest'ultima, su cui si aprono 3 porte (dedicate alla Fede, alla Speranza e alla Carità) è decorata con sculture che si riferiscono alla tradizione cristiana ma anche di decorazioni" naturalistiche"che comprendono tartarughe, lumache, papere, galli e gufi.



Particolare della facciata della Natività

Le torri del campanile, ben 4, sono molto elevate e simili ai castelli di sabbia fatti dai bambini facendo gocciolare la sabbia bagnata e sormontati da pinnacoli colorati.



Una delle più famose frasi di Gaudí è: “nulla è arte se non proviene dalla natura”, tutte le costruzioni di Gaudí infatti sono fortemente ispirate alla natura. La natura non va dunque copiata, ma capita e interpretata. L'interno della Sagrada Familia di Barcellona è stato infatti pensato come un bosco fatto di pietra e di luce.



Le colonne ricordano la forma degli alberi, con i rami che si dividono e sorreggono il soffitto. L'opera non fu mai terminata da Gaudí, a causa della sua morte improvvisa in circostanze drammatiche (il 7 giugno del 1926 venne investito da un tram e morì 3 giorni dopo). I progetti e i modellini originali sono bruciati, poi, in un incendio durante la guerra civile, quindi ancora oggi si procede con quanto rimasto soprattutto dei modellini di GAUDÌ. Per realizzare la Sagrada Família, alla morte di Gaudí, si sono avvicendati diverse generazioni di architetti cercando di lavorare su quanto si è salvato dei progetti originari. Si prevede che la chiesa sarà terminata entro il 2026.

Sagrada Família, Casa Batlló, La Pedrera, Parco Güell (insieme ad altre 3 opere di Gaudí) sono state inserite nella lista dei Patrimoni dell'Umanità dell'UNESCO.